Proroga stato di emergenza al 31 marzo 2022: analisi dei principali riflessi in materia di rapporto di lavoro

di Celeste Vivenzi

Pubblicato il 3 Febbraio 2022

Il **Consiglio dei Ministri** ha provveduto alla **proroga** dello **stato di emergenza nazionale** e delle **misure** per il **contenimento dell'epidemia da Covid-19** fino alla data del **31 marzo 2022**. Attraverso questo contributo si analizzano i **principali riflessi** che la normativa in oggetto determina nel normale svolgimento del **rapporto di lavoro**.

Proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022: i punti principali

Come detto la proroga dello stato di emergenza Covid al 31 marzo 2022 determina alcune **novità importanti** cui **datori di lavoro e dipendenti** devono attenersi ovvero:

1) Proroga dello smart working semplificato fino alla data del 31 marzo 2022

Lo smart working semplificato e cioè la possibilità di avviare o proseguire il lavoro da remoto (**lavoro agile**) anche in assenza di un accordo individuale e con una procedura agevolata nella comunicazione al Ministero del Lavoro, rimane in essere fino alla data del 31 marzo 2022 (la scadenza precedente era prevista per il 31 dicembre 2021).

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Nota: la "modalità di lavoro agile" si ritiene applicabile ad ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati in materia dalla normativa vigente (anche in assenza degli accordi individuali previsti) ed è utile comunque ricordare che i datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste pervenute da:

a. *lavoratrici nei 3 anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;*
b. *lavoratori con figli in condizioni di disabilità grave.*

Onde gestire al meglio tale modalità lavorativa appare utile fare un riepilogo di alcuni punti ritenuti di fondamentale importanza:

a. **lavoratori in smart working e retribuzione spettante:**

   ai lavoratori spetta, in via generale, la normale retribuzione di fatto già percepita in precedenza fatti salvi eventuali *"buoni pasto"* o benefit particolari legati alla modalità di esecuzione della prestazione lavorativa e fatti salvi eventuali accordi co

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D